



Ufficio Comunicazione e Relazioni con i Media

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

L'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR) è una struttura ospedaliera e di ricerca altamente specializzata nel campo dell'ortopedia e traumatologia. Fin dalla sua fondazione, nel 1896, rappresenta uno tra i migliori centri ortopedici del mondo per dimensioni, attrezzature, organizzazione, ricerca e didattica.

Il Rizzoli è riconosciuto dal 1981 come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dal Ministero della Salute italiano, è parte integrante del sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna, è sede di insegnamento dell'Università di Bologna.

Dal febbraio 2012 è stato attivato il Dipartimento Rizzoli-Sicilia di Bagheria (PA), istituito a seguito di una convenzione con la Regione Siciliana.

Punto di forza dell'Istituto è la stretta integrazione tra l'attività di assistenza e l'attività di ricerca scientifica.

Quale istituto di ricerca prevalentemente orientato alla chirurgia ortopedica innovativa e all'attività di eccellenza e di sperimentazione, è sede italiana e internazionale di riferimento per i tumori ossei, per i trapianti di caviglia, per gli impianti riferibili alla chirurgia ortopedica rigenerativa e alla sperimentazione protesica.

Nel Centro di ricerca dell'Istituto operano 15 Laboratori in cui vengono organizzati e sviluppati avanzati programmi di ricerca di base, traslazionale e clinica che coprono tutti i settori della fisiologia dell'apparato muscoloscheletrico. Presso l'Istituto opera inoltre la Banca del Tessuto Muscoloscheletrico dell'Emilia-Romagna.

L'Istituto Ortopedico Rizzoli fu fondato alla fine del XIX secolo dal celebre chirurgo bolognese Francesco Rizzoli, che acquistò il convento e la collina di San Michele in Bosco, affidando un lascito alla Provincia di Bologna affinché vi realizzasse un istituto di cura pubblico specializzato in ortopedia. Alessandro Codivilla e a Vittorio Putti, i primi direttori, crearono una prestigiosa scuola di ortopedia con numerosissimi allievi in Italia e in America Latina.

L'ospedale è collocato nel **complesso monumentale di San Michele in Bosco.** Iniziato nel 1437 dai monaci olivetani, ha affascinato nei secoli i suoi tanti visitatori per la grandiosa vista della città che dal convento si poteva - e si può tuttora - ammirare e per lo spettacolo di uno fra i più imponenti e solenni complessi monastici presenti in Italia. La **biblioteca** del 1517 conserva una delle più complete e rare collezioni librarie esistenti in campo ortopedico (28.000 volumi), lo studio Putti custodisce 17 manoscritti, 66 incunaboli, 238 cinquecentine.

L'ATTIVITÀ OSPEDALIERA

La risposta alle malattie e ai problemi dell'apparato muscolo-scheletrico. Nella scuola ortopedica più antica d'Italia, con il supporto delle migliori tecnologie.

-- A Bologna

- 327 posti letto (degenza ordinaria, day-hospital e day-surgery)
- 20.500 pazienti ricoverati all'anno con circa 18.000 interventi chirurgici
- 2.800 interventi in day surgery
- 1.400 unità di personale impegnato fra Ospedale, laboratori di ricerca e amministrazione
- 54% di pazienti provenienti da altre regioni d'Italia, con punte dell'80% fra i bambini e i pazienti oncologici
- impegno a ricoverare i pazienti oncologici e i casi complessi entro 30 giorni

L'Ospedale:

- 11 unità operative ortopediche
- Struttura di Ortopedia e Traumatologia Bentivoglio (Ausl di Bologna)
- Chirurgia Generale dell'apparato muscolo-scheletrico
- Rianimazione e Terapia Intensiva
- Diagnostica per Immagini e Radiologia Interventistica
- Chemioterapia dei tumori ossei e delle parti molli
- Medicina Fisica e Riabilitativa
- Pronto Soccorso ortopedico diurno

L'attività:

- ⇒ chirurgia ortopedico-traumatologica
- ⇒ interventi di altissima specializzazione: patologia degenerativa articolare dell'anca e del ginocchio patologia vertebrale, del piede e degli arti superiori patologia dello sportivo diagnosi e trattamento delle malattie genetiche scheletriche tumori dell'apparato muscolo-scheletrico patologia ortopedica pediatrica

-- A Bagheria (Dipartimento Rizzoli-Sicilia)

- 84 posti letto distribuiti in 4 Unità Operative:
- Ortopedia Generale
- Medicina Fisica e Riabilitativa
- Ortopedia Oncologica (attivazione prevista dal 2014)
- Terapia Intensiva
- Day Surgery ortopedico
- 3 Sale Operatorie
- 5 Ambulatori per le visite specialistiche
- 20.000 visite ambulatoriali all'anno
- 1.875 pazienti ricoverati all'anno
- 1.105 interventi in day surgery all'anno

LA RICERCA

300 ricercatori a fianco dello staff clinico impegnati in progetti di **ricerca traslazionale**: studi realizzati a partire dal know-how dei Laboratori e dall'attività dei reparti, risultati applicati nella cura.

I numeri della ricerca (dati 2012)

- 330 pubblicazioni scientifiche
- 1233,6 impact factor

La ricerca si differenzia in ricerca corrente e ricerca finalizzata.

La **ricerca corrente** è programmata secondo un piano triennale che si sviluppa seguendo sei tematiche principali:

Le 6 Linee di ricerca traslazionale

- *Oncologia* come curare i tumori delle ossa, che colpiscono soprattutto bambini e adolescenti. Oggi al Rizzoli il 70% guarisce.
- Chirurgia protesica ricostruttiva come funziona una protesi, come cambia nel tempo e quali tecniche usare per tenerla sotto osservazione, di che biomateriale è meglio farla.
- **Computer aided medicine** la chirurgia più avanzata assistita dal computer o realizzata tramite robot. Il supporto dell'informatica nella gestione delle procedure e dei pazienti.
- **Medicina rigenerativa muscolo-scheletrica -** rigenerare i tessuti ossei, "riparare" le lesioni della cartilagine. In altre parole far ricrescere i tessuti.
- *Ortopedia generale e traumatologia -* Lo studio della fisiopatologia e del processo riparativo del sistema muscolo-scheletrico nell'apparato locomotore. Lo sviluppo di nuove procedure chirurgiche.
- **Patologia medica ortopedica -** Trovare risposte di diagnosi e cura per le malattie ortopediche non chirurgiche, quali: osteoporosi, malattie rare, artriti, malattie degenerative.

La **ricerca finalizzata** è svolta in progetti pluriennali finanziati dal Ministero della Salute, in conformità con gli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, e da altre istituzioni nazionali e internazionali (UE, MIUR, CNR) e in collaborazione scientifica con altre istituzioni nazionali e internazionali, pubbliche e private.

-- 9 laboratori di ricerca "storici"

- Laboratorio di Immunoreumatologia e rigenerazione tissutale
- Laboratorio di Biologia cellulare muscoloscheletrica
- Laboratorio di Studi preclinici e chirurgici
- Laboratorio di Oncologica sperimentale
- Laboratorio di Analisi del movimento e valutazione funzionale-clinica protesi
- Laboratorio di Biomeccanica e innovazione tecnologica
- Laboratorio di Fisiopatologia ortopedica e medicina rigenerativa
- Laboratorio di Tecnologia medica
- Laboratorio di Patologia delle infezioni associate all'impianto

-- 6 laboratori di ricerca RIT

[Il Dipartimento Rizzoli RIT-Research Innovation & Technology è orientato al trasferimento tecnologico.

L'attività dei Laboratori di ricerca è caratterizzata dalle relazioni con il mondo industriale afferente alle Aree Biomedica, Farmaceutica, Biomeccanica, Informatica Clinica, costruite allo scopo di favorire la ricaduta industriale dei risultati della ricerca svolta, siano essi brevetti, prove e test, metodiche e processi produttivi innovativi. Il RIT si inserisce nella Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, la "Rete dei Tecnopoli", promossa dalla Regione Emilia-Romagna con il sostegno dell'Unione Europea.]

- PROMETEO Sviluppa Prodotti di Medicina Rigenerativa e Tissue Engineering in Ortopedia
- BIC Sviluppa e trasferisce verso il servizio sanitario tecnologie di biocomputing
- BITTA Svolge attività di ricerca preclinica fornendo valutazioni su materiali e dispositivi medici
- NABI Si occupa della ricerca di tecnologie per la nanomedicina magnetica
- CLIBI Sviluppa strumenti informatici per l'interoperabilità tra le istituzioni biomediche
- RAMSES Svolge attività di ricerca biomedica per la medicina rigenerativa dell'apparato muscolo-scheletrico

TECNOLOGIA ED ECCELLENZE

La tecnologia guidata dall'esperienza. Intelligenza creativa che cambia la vita dell'uomo.

La Banca del Tessuto Muscolo-scheletrico

Riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della legge 91/99, quale struttura di eccellenza per la raccolta, la conservazione, la validazione e la distribuzione di tessuto muscolo-scheletrico. Fornisce oltre il 50% del tessuto osteotendineo destinato a impianti e trapianti nel contesto nazionale, a supporto delle varie specializzazioni di chirurgia ortopedica ma anche maxillo-facciale, neurochirurgia, odontostomatologia, microchirurgia otorinolaringoiatrica. Processa il tessuto in camera sterile di classe A. E' dotata di una Cell Factory e di un laboratorio di controllo qualità autorizzati AIFA.

RIPO - Registro dell'Implantologia Protesica Ortopedica.

Garanzia di monitoraggio nel tempo delle performance delle parti impiantate. Attivato nel 1990, registra i dati relativi alle protesi primarie e alle revisioni per l'anca

e il ginocchio delle 56 unità ortopediche degli ospedali dell'Emilia-Romagna. La banca dati (oltre 94.000 artroprotesi d'anca, 50.000 artroprotesi di ginocchio e 1.000 protesi di spalla) permette di analizzare nel tempo le protesi impiantate, fornendo indicazioni preziose per il miglioramento della chirurgia protesica. Dal 2002 attivo anche il **REPO** (Registro Espianti Protesi Ortopediche).

La telemedicina

Per far sì che i pazienti possano usufruire anche a distanza della competenza degli specialisti in ortopedia del Rizzoli, si realizzano visite a distanza tra medico e paziente mediante sistemi di telemedicina.